

“Nella mia breve visita fatta in codesto vostro felicissimo Stato, essendomi convinto della esistenza nel vostro Territorio di vene menereologiche e metallurgiche, ho concepito il pensiero di promuovere la esplorazione ed escavazione, d’onde il Paese trarrà per certo straordinaria solerzia ed utilità.

In cotale intendimento ho l’onore di chiedervi in nome dei Sig.ri Colonnello Cav.e Oreste Brizi, Capitano Arnoldo Sanguinetti, e Giuseppe Lattes Banchiere dimoranti in Toscana per se stessi o per una Associazione che Essi formeranno, la concessione con privilegio, privata ed esclusiva di esplorare ed escavare le Miniere che posano sul territorio Sammarinese, alle condizioni usitate altrove cioè previa privata assoluta per anni 99, partecipazione al Governo del 5 per cento sugli utili annuali delle escavazioni e partecipazione del 5 per cento sugli utili stessi ai rispettivi proprietari dei terreni esplorandi ed escavandi.

Io spero, Onorevolissimi Signori, che la proposta sia degna della vostra considerazione ed approvazione, se rifletterete alla Somma importanza di fertilizzare lo Stato e la fortuna pubblica e privata, mercè l’introduzione di novella industria la quale alimenterà certamente una buona parte del popolo proletario ed accrescerà le risorse economiche della terra, ove San Marino ha venturosamente impiantato con eterna radice il vessillo della libertà, del benessere e delle virtù sociali.

Io andrò superbo di essere stato iniziatore ed augure della stupenda intrapresa, mentre ho il sommo bene di dichiararmi con ossequio e devozione [...]”³¹.

La vicenda, come abbiamo spiegato altrove³², purtroppo non andò come auspicava Sanguinetti, ma da questa istanza ben si comprende chi era il reale fautore della proposta, cioè un economista, non certo Oreste Brizi, che successivamente si farà portavoce dell’iniziativa.

L’esito negativo della vicenda non modificò però i buoni rapporti fra i due Sanguinetti e la Repubblica, infatti nei primi anni ‘60, Bonaiuto, stanco di occuparsi di economia, si era dedicato alla stesura di

³¹ ASRSM, Carteggio della Reggenza, b. 175, fasc. fuori protocollo, 5 ottobre 1857.

³² Ravara Montebelli 2015, p. 45.